



## LA NOTA DEL PRESIDENTE

*Ottobre, mese dedicato allo sviluppo economico e comunitario*

Il *Rotary International* dedica il mese di ottobre allo sviluppo economico e comunitario. Alla luce di quanto successo nei primi mesi di quest'anno - pandemia dovuta al virus Covid-19 con conseguente *lock-down* e crisi economica mondiale - fa sì che lo sviluppo economico rivesta un tema di centrale importanza nella vita quotidiana di milioni di persone. Ogni giorno leggiamo sui giornali, e ascoltiamo in TV, come il mondo sia cambiato anche sotto il punto di vista economico, con la nascita di nuove sacche di povertà dovute alla pandemia. Proprio a seguito di questo cambiamento epocale, il Rotary deve mettere in campo tutta la sua forza, al fine di contribuire a superare questo momento delicato per le vite di milioni di persone.

Paul Harris, già nel 1905, si rese conto dell'importanza di tale tema, soprattutto in relazione allo sviluppo nel mondo del *Rotary International*. Lo sviluppo economico e comunitario, inoltre, punta a restringere il solco delle disparità tra comunità ricche e povere, che il Rotary da sempre punta a rimuovere, sia con azioni locali che globali. Il tema trattato in questo mese richiama fortemente i principi di Etica e Solidarietà, puntando ad agire fortemente sulle contraddizioni dello sviluppo che in tante parti del mondo emergono fortemente.

Lo sviluppo sostenibile è la via maestra affinché si creino le condizioni sia per soddisfare i bisogni dei singoli individui, sia per migliorare le condizioni di vita degli stessi.

Il tema del mese, inoltre, attiene a una delle vie d'azione della *Rotary Foundation* e della sua *azione umanitaria*. I concetti sopra espressi possono essere portati nelle comunità locali e in particolare nella nostra? Io credo di sì. Infatti, anche quest'anno il Rotary Club Cosenza, insieme ad altri Club dell'area urbana, presenterà una nuova edizione del Progetto "Micro-credito", iniziato nell'anno sociale 2016-2017 con l'allora presidente Sergio Nucci. Il Progetto, in accordo con l'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano, con il supporto della *Rotary Foundation* e della Banca di Credito Cooperativo *Medio Crati*, punta a sostenere la nascita di *start-up* sul territorio, offrendo loro il supporto per l'accesso al credito e ai servizi di consulenza nella fase iniziale della nascita dell'idea imprenditoriale.

Il progetto, che già lo scorso anno (Presidente Francesco Leone) ha riscosso un notevole successo con l'avvio di ben quattro nuove *start-up*, credo rivesta un ruolo importante nella crescita economica della nostra comunità, che, per quanto sia gravata da diversi problemi anche socio-economici, riesce a esprimere tanti giovani desiderosi di contribuire allo sviluppo della nostra regione e in particolare della nostra città. C'è una frase di Franklin Delano Roosevelt che credo racchiuda bene il senso dell'azione del Rotary e del nostro progetto: "Il vero banco di prova per il nostro progresso non è tanto se riusciamo a far crescere l'abbondanza di coloro che già hanno troppo, ma piuttosto consiste nel cercare di fornire abbastanza a coloro che hanno troppo poco."

*Francesco M. Conforti*



## *Rotary, leadership e intelligenza emotiva*

“Rotary, leadership e intelligenza emotiva” è il titolo della relazione tenuta al Club di Cosenza nello scorso mese di settembre, avviata introducendo tematiche quali la crisi dell’Associazionismo, il ruolo delle competenze *nell’Associazionismo di servizio*, in particolare nel Rotary, il vuoto di *leadership* e la *leadership* del servizio, sottolineando come per noi Rotariani fare relazione, esprimere società, costituisca un valore fondante e una impareggiabile opportunità, anche nei tempi difficili che attraversiamo a causa del Covid-19. E, proseguendo con una breve analisi sulla globalizzazione, si è rimarcato, in particolare, come questa ci porti a interagire in modo sempre più frequente con persone depositarie di culture, linguaggi, modelli di comportamento e valori diversi (rafforzando, in tal senso, lo stesso terreno di coltura del Rotary); e come tutto ciò sempre più ci interroghi su quale impatto può avere questo contesto sulle condizioni emotive e quali sfide comporta per le abilità relazionali delle persone.

Interagire con persone che hanno *background* culturali differenti può rendere la vita più ricca, ma, se per un verso la diversità è di aiuto per stimolare la creatività, dall’altro aumenta le probabilità che si vengano a creare incomprensioni e difficoltà nella comunicazione. Una competenza di grande aiuto in quest’ambito è l’empatia cognitiva, ovvero l’abilità di capire in quale maniera un’altra persona pensa, percepisce e comprende il mondo che lo circonda. L’empatia cognitiva è ciò che ci consente di esprimerci con modalità che l’altra persona è in grado di comprendere.

Dentro e fuori dalle organizzazioni, e nel nostro caso dalle Associazioni, l’interazione sociale avviene oggi in modo sempre più “mediato” dalle tecnologie dell’*Information and Communication Technology*, e a maggior ragione in questi nostri tempi contrassegnati dal Covid-19 e dalle sfide comportamentali che ne discendono. Fenomeni

come i *social network*, sul *Web*, e i sistemi di *Unified Communication and Collaboration*, in piattaforma, stanno portando le persone a utilizzare codici di comunicazione e comportamento completamente diversi da quelli sviluppati dall’uomo in migliaia di anni di storia.

Quali nuove regole sociali e quali abilità emotive e relazionali questi strumenti richiedono di sviluppare? I nostri circuiti sociali, la nostra stessa Associazione in particolare (con le regole fin qui utilizzate in ordine alla frequenza e alla partecipazione settimanale alle riunioni di caminetto), sono progettati per interagire con la ricchezza informativa che caratterizza gli incontri *vis-à-vis*, in cui riusciamo a cogliere in maniera istantanea tutte le componenti emozionali implicite. Le comunicazioni mediate dalla tecnologia privano il nostro cervello di queste componenti, e ciò può portare a una comprensione errata, o a scatenare reazioni impulsive, o al disincanto. Paradossalmente il *Web* richiede una maggiore capacità empatica e, quindi, il ricorso all’“intelligenza emotiva”, abilità quanto mai necessaria in questo nostro tempo di comunicazioni telematiche.

Con la consapevolezza, l’autocontrollo, l’empatia, la motivazione e le abilità sociali possiamo rimanere sempre in contatto con il nostro mondo interiore emozionale, ritrovare un’armonia con noi stessi, e contemporaneamente costruire l’essenza del successo dei rapporti interpersonali, dell’abilità di leggere le reazioni e i sentimenti altrui, della bravura nel risolvere inevitabili conflitti e della capacità di fare servizio *rotarianamente*.

Maria Rita Acciardi

### *Notizie dal Club*

Il Tesoriere ricorda che dal 1° luglio è in riscossione la I rata della quota sociale. Estremi del versamento mediante bonifico: Banca Prossima - Filiale di Cosenza - Corso Mazzini - c/c n° 1000/061 intestato a: Rotary Club Cosenza - IBAN IT26C0306909606100000109918

---

*LE INTERVISTE DEL BOLLETTINO*

## **Vaccinazione, traguardo prossimo?!**

*Cinque domande a Giovanna Seta*

**Giovanna Seta, chimica, socia del nostro Club, è MSL (Medical Science Liaison) della Direzione medica Vaccini della GlaxoSmithKline (GSK), dunque con le competenze giuste per soddisfare le nostre curiosità in questa fase della pandemia da Covid-19. Chiediamo anzitutto a Giovanna: che cos'è un vaccino e come funziona?**

**R.** Il vaccino è un prodotto biologico costituito da microrganismi (virus o batteri) uccisi, vivi e attenuati o inattivati. Può essere anche costituito da componenti del microrganismo o da sostanze da esso sintetizzate, oppure da proteine ottenute sinteticamente.

Una volta somministrato, il vaccino simula nel nostro organismo il primo contatto con l'agente infettivo, inducendo una risposta immunologica simile a quella causata dall'infezione naturale, senza però causare la malattia e, di conseguenza, le sue complicanze. In questo modo il sistema immunitario si "allena" a riconoscerlo e ad attivarsi prontamente quando il nostro organismo entra, successivamente, in contatto con l'agente infettivo. Senza le vaccinazioni, il nostro corpo può impiegare anche due settimane di tempo per produrre una quantità di anticorpi sufficiente a contrastare "l'invasore". In questo intervallo di tempo il microrganismo può causare danni al nostro organismo.

A differenza dei farmaci, che vengono somministrati per curare persone malate, i vaccini vengono somministrati ai soggetti sani per prevenire le malattie e per questo sono uno strumento di Sanità Pubblica. Obiettivo della vaccinazione è debellare o ridurre la circolazione di malattie gravi o mortali prevenibili. Grazie alle vaccinazioni, infatti, è stato debellato il vaiolo, e il 25 agosto scorso l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il continente africano *polio-free*, libero dalla poliomelite.

**D. Quanto dura la protezione di un vaccino?**

**R.** I vaccini si comportano in modo simile alle

malattie infettive che prevengono, e, pertanto molti di essi non conferiscono un'immunità perenne. La durata della protezione dipende dalla capacità dello specifico vaccino di stimolare la risposta anticorpale e la memoria immunologica; per questo motivo possono essere necessarie più dosi o più richiami a distanza di anni.

Alcune malattie, già avute e superate da piccoli, come per esempio la pertosse, possono ripresentarsi in età adulta perché l'immunità acquisita decresce nel tempo; la stessa decrescita vale per la vaccinazione ricevuta in età pediatrica. Altre malattie, come per esempio il morbillo o la rosolia, una volta avute non si riprendono più, cioè danno un'immunità per tutta la vita; analogamente i vaccini contro il morbillo e la rosolia sono in grado di dare una protezione permanente.

**D. Un'altra domanda che ci facciamo, legata alla complessità delle problematiche in gioco nell'apparato produttivo globale e al rischio di atteggiamenti di tipo speculativo da parte delle aziende farmaceutiche, è di come viene garantita la sicurezza dei vaccini.**

**R.** Con il termine "sicuro" s'intende un vaccino che solo molto raramente, o eccezionalmente, può provocare effetti collaterali seri che, tuttavia, sono considerati accettabili, in quanto il vaccino protegge da un pericolo più grande rappresentato dalla malattia.

Il monitoraggio sulla sicurezza dei vaccini inizia durante gli studi clinici *pre-registrativi*, per valutare l'entità degli eventi avversi, e continua anche dopo l'immissione in commercio, attraverso le attività di sorveglianza.

Durante il ciclo produttivo, inoltre, ogni dose è sottoposta a 250-300 controlli di qualità, per garantire un prodotto non contaminato. L'obiettivo del continuo monitoraggio è quello di garantire un prodotto adeguato all'impiego.

#### **D. Quanti sono i vaccini candidati per il Covid-19 e quando saranno disponibili?**

**R.** Attualmente sono 49 i vaccini in fase di studio sull'uomo in tutto il mondo. Solitamente per lo sviluppo di un vaccino sono necessari almeno 10 anni, se non di più. Nell'attuale emergenza, l'OMS ha riunito *leaders* mondiali e *partners* sanitari, compresi quelli del settore privato, in un'iniziativa mirata ad accelerare lo sviluppo e la produzione del nuovo vaccino anti Covid-19. È stato proposto un periodo di tempo più ristretto, compreso tra 12 e 18 mesi (cioè entro il 2021), in cui si ha la sovrapposizione temporale degli studi di fase I, II e III.

Nel contempo le aziende hanno già avviato la produzione di massa del loro candidato vaccino, prima di sapere se sarà efficace e ben tollerato. Logicamente saranno immessi in commercio solo i vaccini che supereranno tutti i test di efficacia e di sicurezza.

#### **D. Quali saranno i criteri di offerta del vaccino Covid e, nel frattempo, a quali vaccinazioni è importante sottoporsi?**

**R.** Vista la capacità iniziale di produzione non sufficiente per la popolazione mondiale, dovrà essere garantita a livello globale un'equa distribuzione. Per far fronte alle esigenze di Sanità Pubblica saranno vaccinati innanzitutto i pazienti a rischio per patologie croniche, gli anziani e gli operatori sanitari.

Tutti noi dovremmo sottoporci a tutte le vaccinazioni offerte e raccomandate dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, in base all'età e/o alle condizioni di rischio per patologie o per esposizioni professionali. Quest'anno i vaccini *antinfluenzale*, *antipneumococcico* e *anti pertosse* assumono un valore maggiore perché:

- possono ridurre il problema della diagnosi differenziale con i casi di Covid-19;

- evitano le malattie respiratorie correlate, che indeboliscono il sistema immunitario ed espongono i pazienti a un maggiore rischio di contrarre il Covid-19, anche in forma grave.

*A cura di Alessandro Campolongo*

### **PROGRAMMA DI OTTOBRE**

*Mese dedicato allo sviluppo economico e comunitario*

#### **Martedì 6, ore 19:15, Hotel S. Francesco**

Riunione del Consiglio Direttivo.

#### **Lunedì 12, ore 20, in video-conferenza**

*Interclub con:*

RC Rogliano Valle del Savuto (club promotore);  
RC Cosenza Nord; RC Lamezia Terme;  
RC Reventino; RC Aciri; RC Rende;  
RC Cosenza Telesio; RC Presila Cosenza Est;  
RC Montalto Uffugo Valle del Crati;  
RC Mendicino Serre Cosentine;  
E-Club *Calabria International*;  
"Virus economy";  
dott.ssa Ilaria Bifarini, economista.

#### **Martedì 20, ore 20, Hotel S. Francesco, in presenza, e in video-conferenza**

Assemblea dei soci.

Possibilità della consueta spaghetтата (vista la normativa anti-Covid è necessaria la prenotazione sia per l'assemblea, sia per la cena).

#### **Sabato 24, ore 18, in video-conferenza**

Evento *interclub*: "World Polio Day".

Seguirà programma dettagliato.

#### **Martedì 27, ore 20, Hotel S. Francesco, in presenza, e in video-conferenza**

"Le banche di credito cooperativo e lo sviluppo del territorio";

dott. Nicola Paldino, Presidente della

Banca di Credito Cooperativo *Medio Crati*.

Possibilità della consueta spaghetтата

(vista la normativa anti-Covid è necessaria la prenotazione).

#### **Sabato 31, ore 16:30, in video conferenza e probabile partecipazione in presenza**

*Interclub* con il RC Rogliano Valle del Savuto;

*Festa dell'amicizia*.

Seguirà programma dettagliato.



ROTARY CLUB COSENZA

*Rotary International* - Distretto 2100

Anno sociale 2020 - 2021

Governatore del Distretto: *Massimo Franco*

Presidente del Club: *Francesco Maria Conforti*

Stampato a uso interno del Club

a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*